



La valutazione e gestione del rischio incendio nella scuola alla luce dei nuovi Decreti Antincendio - 5 aprile 2022

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Sessione Mattutina

Moderatore: Ing. Agatino Carolo - Comandante Provinciale dei VVF di Torino

Ore 10.00 - 10.45 ING. FULVIO BIANCOROSSO - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino -
ING. LUIGI CAPOBIANCO - Vicecomandante Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

Le regole antincendio per la progettazione degli edifici scolastici (le possibili strade: DM 26.08.1992 o Nuovo Codice di Prevenzione Incendi) – Il problema della prevenzione incendi delle scuole e i termini di adeguamento

Un problema comune, tre modi per risolverlo. La norma tradizionale di prevenzione incendi sulle strutture scolastiche (D.M. 26/08/1992) è ormai datata e molto rigida. La possibilità offerta dal codice di prevenzione incendi è quella di adottare una norma alternativa che, pur non modificando la soglia di sicurezza per gli occupanti, bilancia le cosiddette misure di protezione passiva, strutturali, con quelle di protezione attiva, impiantistiche che vengono richieste adesso solo dove serve. Il collante è il sistema di gestione della sicurezza antincendio. Il confronto tra la normativa tradizionale del 1992 con il codice di prevenzione incendi, mette in evidenza i vantaggi della nuova scelta possibile.

Ore 10.45 - 11.15 ING. ANDREA DE FEND - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

La gestione delle emergenze, il piano di emergenza e la formazione degli addetti alla luce del recente aggiornamento normativo (DM 1 e 2, Settembre 2021) e possibili sviluppi

Come per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, anche per le scuole la sicurezza antincendio dipende essenzialmente da due fattori: il luogo e la gestione. Il primo fattore è il “contenitore”, vale a dire la scuola intesa come edificio, che deve possedere tutti i requisiti previsti dalle regole tecniche di prevenzione incendi. Il secondo fattore riguarda il “contenuto”, vale a dire le condizioni di esercizio dell’attività. La sicurezza del “contenitore” è affidata al cosiddetto “progetto antincendio”, che consiste nella valutazione del rischio incendio e nella predisposizione delle misure strutturali e impiantistiche capaci di contenerlo. Ma per una scuola sicura non basta che l’edificio sia “a norma”. Occorrono:

- 1. il rispetto delle limitazioni, di divieti e di tutte le altre condizioni di esercizio del progetto antincendio;*
- 2. il mantenimento in efficienza di impianti e attrezzature antincendio;*
- 3. la predisposizione delle procedure di emergenza da attuare in caso di incendio.*

Questi adempimenti costituiscono la Gestione della Sicurezza Antincendio



Ore 11.30 – 11.45 GEOM. DAVIDE FRANCHINO - Collaboratore tecnico - Regione Piemonte –

La piattaforma ARES (nodo regionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica): informazioni presenti e implementazione

1 – Definizione e composizione di Ares: si descrivono le varie competenze di Enti Proprietari, Istituzioni Scolastiche e della Regione Piemonte. L'obiettivo comune dev'essere la costante implementazione dei dati caricati ed il miglioramento e la coerenza complessiva

2 – I numeri dell'Anagrafe aggiornati ad Aprile 2022 (Enti, Istituzioni Scolastiche): la Regione Piemonte monitora su Ares la quantità di Enti ed Istituzioni scolastiche accreditate, nonché la quantità di edifici e pes validati. E' evidente il limitato accreditamento dei Dirigenti Scolastici, date le criticità derivanti della pandemia; si auspica che da quest'anno riescano a compilare il Pes di Ares.

3 – Le Informazioni Generali di Ares sulla totalità degli Edifici Censiti: la Regione Piemonte monitora quantità in continua evoluzione: - di edifici suddivisi per Provincia- sulle certificazioni della sezione D1. Viene analizzata la carenza sulla presenza delle certificazioni degli edifici

4 – Composizione Scheda Edificio (Sezioni dalla A alla H): si descrivono le Sezioni di Ares utili all'individuazione di tutte le caratteristiche di un edificio, e si segnala la sezione D come centrale rispetto alle condizioni di sicurezza e a riguardo della normativa antincendio

5 – Composizione Scheda PES ed estrazione dati sulla presenza del Registro Antincendio: attività di competenza del Dirigente Scolastico al fine della totale conoscenza di un edificio scolastico. Si evidenzia l'assenza della maggior parte dei dati visto lo scarso accreditamento a carico dei Dirigenti Scolastici

6 – Descrizione dettagliata della Scheda Edificio a riguardo della Sezione D Condizioni di Sicurezza – Antincendio: descrizione dettagliata della composizione della Sezione D ed analisi della sezione D2 inerente le Documentazioni Antincendio.

7 – Analisi Territoriali con Qgis: dati sulla presenza di Certificazioni Antincendio: tramite Qgis ed estrazione dati da Ares è possibile analizzare la distribuzione sul territorio in merito alle varie sezione compilate. È stata prodotta una mappa con la presenza di documentazioni antincendio riferita a tutti gli edifici della Regione.

8 – Esportazioni dati da Ares e Programmazione: l'Ares consente di esportare dati significativi in tabelle. In questo modo l'ente può definire al meglio le priorità e definire gli interventi necessari alla messa a norma degli edifici.

Ore 11.45 – 12.00 DOTT.SSA VALERIA SOTTILI – Dirigente Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche – Regione Piemonte

Le prospettive del PNRR in materia di sicurezza nell'edilizia scolastica

Il Ministero dell'Istruzione interviene sull'edilizia scolastica con 5 misure comprese nel PNRR: asili nido, mense, infrastrutture per lo sport, nuove scuole, messa in sicurezza e riqualificazione delle strutture scolastiche. Le risorse complessive destinate al Piemonte ammontano a circa 280mln di Euro in un periodo che va dal 2021 al 2026. Gli interventi di messa in sicurezza finanziati nel PNRR e selezionati dalla Regione Piemonte sono 14 per un importo complessivo di circa 48mln di Euro e si concentrano, secondo le direttive del Ministero, su sostituzioni edilizie, adeguamento sismico e efficientamento energetico. La prevenzione antincendio è presente in una percentuale significativa dei progetti candidati e di quelli che convergono nel fabbisogno regionale, anche se per importi percentualmente marginali.



Ore 12.00 - 12.30 ARCH. MARCO ROSSO – Dirigente edilizia scolastica Città Metropolitana

La gestione della sicurezza negli edifici scolastici da parte dell'ente proprietario. Quadro generale delle problematiche di competenza della città metropolitana di Torino.

La relazione descrive il sistema organizzativo della Città Metropolitana di Torino, finalizzato a garantire il controllo della sicurezza e la gestione degli interventi per il patrimonio immobiliare scolastico dislocato nel territorio, costituito da 236 edifici, ad oggi censiti, di cui 231 attivi e 5 edifici non attualmente in uso. Viene anche illustrata una panoramica sugli interventi di adeguamento sulle strutture e impianti eseguiti, in corso e in programma, dando alcuni elementi quantitativi relativi alla complessità della gestione del patrimonio di edilizia scolastica, sia in termini di quantità di elementi su cui agire, sia in termini di importi economici coinvolti.

Infine si rappresentano in sintesi le principali problematiche legate alle modifiche sugli edifici e il rinnovo/ottenimento dei certificati di prevenzione incendi.

Ore 12.30 - 13.00 ARCH. MARCELLO FRANCIONE - Dirigente Edilizia Scolastica - Città di Torino

Il patrimonio scolastico in carico al Comune di Torino: sintesi delle azioni in merito alla sicurezza

Il patrimonio dell'edilizia scolastica della Città di Torino si compone di n. 305 edifici di proprietà, comprendenti 376 scuole e servizi educativi: nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, CPIA, ludoteche. La relazione illustra le azioni attraverso le quali l'Ufficio Tecnico monitora ed individua gli interventi prioritari e necessari, sulla base delle rilevazioni condotte in loco e delle richieste che pervengono, di volta in volta, dalle Direzioni Didattiche tramite la piattaforma informatica "Factotum". L'obiettivo è mantenere adeguate condizioni di sicurezza ed igienico sanitarie delle strutture, garantendone il funzionamento ed evitandone il degrado, nonché, ove possibile, apportando un significativo miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi. La Città è anche impegnata in un percorso di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico, utilizzando le linee di finanziamento nazionali ed europee.

Gli interventi sono mirati e rivolti ad accrescere la qualità edilizia e urbanistica, valorizzando la qualità dello spazio, al fine di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei contesti soprattutto fragili della Città.





Sessione Pomeridiana

Moderatore: Dott.ssa Antonietta Di Martino Dirigente scolastica in distacco presso l'USR per il Piemonte - Ambito di Torino

Ore 14.00 – 14.15 RICCARDO COMBINA – studente del Liceo Charles Darwin di Rivoli - Presidente della Commissione Edilizia della Consulta degli Studenti della Provincia di Torino

Sicurezza nella scuola: il punto di vista degli studenti.

La commissione edilizia scolastica della Consulta provinciale degli studenti di Torino si occupa della rappresentanza e della propugnazione delle istanze degli studenti riguardanti gli edifici in cui viene svolto il percorso scolastico, traducendo le necessità e le sensibilità studentesche in azioni concrete atte ad ottenere risultati tangibili. Tra le sopracitate necessità e sensibilità si annovera una sempre rinnovata apprensione per la sicurezza, una vigilante attenzione alla fruibilità e alla conformità degli spazi pubblici e una profonda aspirazione ad una maggiore partecipazione studentesca nei processi decisionali riguardanti l'edilizia scolastica. Pronti a promuovere proposte concrete, gli studenti apprezzano ogni occasione di dialogo e confronto sui temi dell'edilizia scolastica, come quella odierna certamente non scontata.

Ore 14.15 – 14.45 DOTT. DORIANO FELLETTI – Dirigente scolastico Liceo Newton di Chivasso

Il ruolo del dirigente scolastico tra obblighi di legge e promozione della cultura della sicurezza

Fare sicurezza a scuola non serve solo a garantire le ottimali condizioni per la tutela della salute dei lavoratori: vuol dire anche creare le migliori condizioni di sicurezza per gli studenti. Il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, instillando in tutti gli attori una gestione partecipata e consapevole della sicurezza, è necessaria per non ridurre il tutto ad un mero adempimento burocratico.

Dall'altro lato, però, ci sono gli obblighi normativi a cui tutti, Dirigenti scolastici in primis, sono soggetti. L'intervento verte sulla contemperazione tra i due bisogni del "fare sicurezza", con un occhio attento alle ultime disposizioni normative che modificano parti importanti del Testo Unico e modificano sostanzialmente la gestione del sistema antincendio in ogni attività lavorativa.

Ore 14.45– 15.15 DOTT.SSA MARISA PALLOTTI – Dirigente scolastica IC Nichelino 2

Il dirigente scolastico e la gestione dell'emergenza: dalle procedure alla prevenzione

L'intervento si pone l'obiettivo di focalizzare la riflessione sul ruolo del Dirigente Scolastico all'interno del processo di gestione della sicurezza nel contesto specifico e peculiare di un Istituto Comprensivo. A partire quindi dal contesto normativo di riferimento l'ottica è quella di condividere esempi di "buone prassi" che possono essere valorizzate, promosse e sperimentate dalle singole scuole.

Nel dettaglio i nuclei tematici affrontati riguardano:

- *l'organizzazione e la predisposizione del piano di emergenza con particolare riguardo alle procedure in presenza di alunni con disabilità;*
- *la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione attraverso una progettualità da declinare all'interno del Curricolo d'Istituto e del Ptof.*



Ore 15.15 – 16.15 ING. ANTONIO MADARO - Docente di ruolo in Fisica presso IIS Olivetti di Ivrea e RSPP presso istituti scolastici- **ING. CARMELO AGOSTA** – Docente presso I.I.S. Galilei Ferrari e consigliere della Fondazione dell’Ordine degli Ingegneri di Torino con delega alla Prevenzione Incendi

Sicurezza antincendio nelle scuole: le immagini da mettere a fuoco

Nella prima parte dell’intervento, partendo dal principio che un edificio è come un essere umano che con il passare del tempo invecchia e si degrada, e con l’ausilio di una serie di immagini significative sullo stato di fatto delle nostre scuole in merito alla sicurezza antincendio, si mette in evidenza come l’intervento di ingegneri, architetti, amministrazioni proprietarie, fruitori delle scuole, ciascuno per la propria parte di competenze e responsabilità, può consentire una adeguata conservazione delle scuole per poterle usare in sicurezza. Il concetto viene ripreso nella seconda parte dell’intervento, con un focus sulla responsabilità degli Enti Locali quali proprietari degli immobili e dei Dirigenti Scolastici quali gestori dell’attività formativa. Distinte e chiarite le posizioni di entrambi si cerca di suggerire delle strade percorribili affinché l’Ente Locale possa adeguare gli istituti contenendo il più possibile i lavori strutturali e quindi anche la spesa. Inoltre, visto che la responsabilità della gestione della sicurezza antincendio rimane sempre in capo al Dirigente Scolastico, si cerca di individuare una procedura per salvaguardare la sua posizione e mantenere sempre le scuole sicure. Il principio di fondo rimane la collaborazione ampia ed esaustiva fra tutte le figure interessate, non ultimi i fruitori diretti delle scuole (allievi, docenti personale scolastico) che con azioni di responsabilità e senso civico contribuiscono a rendere le scuole più sicure.

Ore 16.15 – 17.00 Interventi e domande dei partecipanti - Conclusioni

